



## CARO ...BLOG

di Nicola Perrelli



Nessuno sa quanti siano esattamente, ma di sicuro i Blog richiamano sempre più l'interesse degli utenti di internet.

E ce ne accorgiamo...navigando.

Ma cos'è in realtà in blog? E' un diario in rete dove è possibile scrivere di tutto, dalle esperienze e storie personali alle proprie opinioni. E' un mezzo per farsi conoscere e

trovare nuove relazioni personali, un generatore di nuove mode e community.

Ma non è tutto, un blog, contrazione di "weblog", può anche diventare un luogo di discussione pubblica su temi di interesse generale o un potente mezzo di informazione quando i media tradizionali sono latitanti, com'è successo per esempio durante l'ultimo conflitto tra israeliani e libanesi allorquando sono stati proprio i blog della gente del posto a descrivere quello che stava accadendo.

E' inoltre un mezzo che, offrendo la possibilità ad ogni visitatore di interagire con l'emittente tramite un commento al post (messaggio in rete), può dare vita a nuove forme socializzazione.

I numeri del fenomeno sono impressionanti. Stime sufficientemente attendibili parlano già di almeno 200 milioni di persone nel mondo titolari di un blog e di circa 150mila nuovi siti creati ogni giorno.

Cresce così di pari passo anche la "credibilità" dei blog rispetto alle altre strutture di comunicazione multimediale. Un'inchiesta condotta dell'Università di Trieste ha evidenziato che circa l'85% degli intervistati crede "molto" o "abbastanza" ai blog più autorevoli. Perlomeno a quelli di giornalisti, scrittori, professionisti e artisti che si confrontano con i navigatori in rete.



Sempre più numerose sono poi le aziende che aprono blog di comunicazione per sfruttare l'immediatezza del mezzo come efficace strumento di marketing e creare così una comunità attorno ai loro marchi.

Aprire un blog è abbastanza facile e se ci si limita ai servizi base, non costa nulla. Occorrono invece dai 30 ai 50 € annui se si vuole ottenere un dominio che risponda a specifiche esigenze e offra servizi di maggiore qualità. E si sale ancora per le soluzioni più complesse e articolate.

Le piattaforme più utilizzate per gestire un blog sono Tiscali, Libero, Blogger, MySpace, Tuoblog, ecc.. Tutte offrono gratis una serie di servizi standard come l'archivio, il contatore di visite, lo sfondo da personalizzare e simili, a condizione però di accogliere nello spazio Web concesso inserzioni pubblicitarie.



Basta registrarsi e in pochi minuti il sito è pronto. Il blog può essere pubblico o privato. In quest'ultimo caso lo possono leggere solo gli utenti preventivamente autorizzati.

Comune a tutti i blog è l'ordine di visualizzazione dei messaggi, ordinati dal più nuovo al più vecchio, la gestione storica dell'archivio e l'aggiornamento dello stesso.

Creare un blog è quindi veramente facile. Difficile è invece renderlo visibile e interessante. Il rischio di restare anonimi e finire dispersi tra i milioni di siti improvvisati e poi abbandonati è alto. Occorre pertanto armarsi di buona pazienza e cercare di dire qualcosa di interessante per guadagnarsi nel tempo la fiducia degli altri. In questo caso l'impegno in termini di tempo per tenere aggiornato il blog e rispondere agli eventuali commenti è notevole, ma la costanza e la qualità pagano.

Il ritorno c'è, non economico - anche se sono già tanti i blogger (titolari di blog) che tramite il loro sito trattando temi e materie conosciuti hanno trovato lavoro - ma in reputazione, che di questi tempi non è poco.

Resta comunque fondamentale nella società dell'informazione non rinunciare ad utilizzare queste tecnologie, se non altro per far circolare idee, passione ed emozioni.

